

# Samuel Peron si laurea danzando Da Ballando con le stelle alla tesi

**Mercoledì 25 febbraio discuterà la tesi intitolata «Danzando con le emozioni». E intanto porta avanti il progetto per i giovani «Sballando ballando»**

**di Peppe Aquaro**



ROMA - Poco meno di cento pagine e una speranza: «Mi auguro che questo giorno non rimanga speciale solo per me, ma per tutti quelli che vorranno provare o seguire il mio modo di vedere le cose». Perché, quando i ballerini danzano con le idee, anche le cose meno belle si possono cambiare. Samuel Peron, 32 anni, da dieci protagonista a “Ballando con le stelle” di Rai Uno, mercoledì 25 febbraio si laurea in Scienze Motorie all’Università telematica San Raffaele. A modo suo, ballando davanti alla commissione di laurea.

**Via la cattedra, si balla**

Per “Danzando le emozioni” (titolo della tesi), intorno alle tre del pomeriggio, prima discuterà e poi, magari dopo aver spostato cattedra e sedie, chiederà alla sua compagna del sabato sera televisivo, Samanta Togni, di accompagnarlo in salti e volteggi. Come reagiranno preside e professori? Ma benissimo. «Samuel rappresenta un modello per chi come lui ha dovuto interrompere gli studi e vuole completare il suo percorso scolastico, per questo definiamo la nostra università comoda, ma non facile» dice Sergio Pasquantonio, presidente dell’Ateneo.

**Sballando, ballando**

La prima ammissione di Peron? «Lo faccio per i miei genitori, è anche una loro soddisfazione la laurea». Nella seconda verità, invece, c’è tutto Samuel: «Per me è un primo percorso che si chiude, dall’infanzia, dai sacrifici fatti per danzare e studiare, quando ero iscritto a Padova, fino ai progetti per aiutare i ragazzi ad esprimersi, senza scorciatoie o strade sbagliate». Da un po’ di anni, Peron, vicentino di Marostica, ma ormai romano d’adozione, è promotore di un progetto, “Sballando ballando”. «Entriamo nelle scuole e ricordiamo ai ragazzi quanto sia importante essere se stessi e coltivare i propri sogni; magari la danza aiuta a farlo, tenendosi lontani da droga, alcol e bullismo», ricorda il ballerino.

## **Contro il bullismo**

Nei giorni scorsi, sul sito di Sballando ballando ([www.sballandoballando.it](http://www.sballandoballando.it)), Peron ha pubblicato un video nel quale, ricordando la sua tesi sperimentale, invitava i ragazzi dell'associazione a comunicargli suggerimenti per l'esame di laurea. Ma il miracolo della danza, Peron e Fabio Gnesotto, presidente dell'associazione, l'hanno compiuto facendo ballare ragazzi autistici e vittime del bullismo. «Il bullismo? Ha tante facce, alcune le ho vissute sulla mia pelle; per esempio, da ragazzino, a scuola, mi dicevano che ballare era una roba da femminucce», ricorda Peron, che aggiunge: «Oggi, invece, vogliamo far capire quanto sia importante emozionarsi durante la danza, lasciarsi andare e riscoprire il proprio corpo».

## **Quattro passi sui tetti di Roma**

Scienza e performance sono le due linee guida del ballerino, pronto a portare la sua tesi di laurea nelle scuole primarie romane (“E’ il mio sogno”). Senza fretta o presunzione. «Dal punto di vista relazionale, la danza può dare tanto, e poi i romani sono già fortunati», conclude Peron, romano di Prati. Il senso del suo pensiero? Per lui, posti come l’Ara Pacis, alcuni angoli di via del Babuino, o gli stessi tetti di San Gioacchino, a Prati, sarebbero un set perfetto. Anche per una tesi sul benessere psico-fisico della danza. Emozioni comprese.

23 febbraio 2015 | 18:49

© RIPRODUZIONE RISERVATA